GENNAIO 2022

TEMPO DEL CREATO - TEMPO SCOUT
"Laudato si' mi' Signore per sora nostra MADRE TERRA"
MASCI E LAUDATO SI #4

dalla LAUDATO SI di Papa Francesco n.11-12:

La sua testimonianza ci mostra anche che l'ecologia integrale richiede apertura verso categorie che trascendono il linguaggio delle scienze esatte o della biologia e ci collegano con l'essenza dell'umano. Così come succede quando ci innamoriamo di una persona, ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature. Egli entrava in comunicazione con tutto il creato, e predicava persino ai fiori e «li invitava a lodare e amare Iddio, come esseri dotati di ragione». La sua reazione era molto più che un apprezzamento intellettuale o un calcolo economico, perché per lui qualsiasi creatura era una sorella, unita a lui con vincoli di affetto. Per questo si sentiva chiamato a prendersi cura di tutto ciò che esiste. Il suo discepolo san Bonaventura narrava che lui, «considerando che tutte le cose hanno un'origine comune, si sentiva ricolmo di pietà ancora maggiore e chiamava le creature, per quanto piccole, con il nome di fratello o sorella». Questa convinzione non può essere disprezzata come un romanticismo irrazionale, perché influisce sulle scelte che determinano il nostro comportamento. Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se

non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea. La povertà e l'austerità di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio.

D'altra parte, san Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà: «Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore» (Sap 13,5) e «la sua eterna potenza e divinità vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute» (Rm 1,20). Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza. Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode.

---o0o---

LA VOCE DI DIO

Dal libro dei Numeri 6,22-27:

Il Signore aggiunse a Mosè: «Parla ad Aronne e ai suoi figli e riferisci loro: Voi benedirete così gli Israeliti; direte loro: Ti benedica il Signore e ti protegga. Il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio. Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Daniele 3,57-88:

Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

Romani 12,14:

"Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite".

LA VOCE SCOUT

"Io penso spesso che quando il sole tramonta, il mondo viene nascosto da una immensa coperta che lo separa dalla luce del Cielo; ma le stelle sono dei forellini fatti in questa coperta da coloro che hanno compiuto delle opere buone in questo mondo.
Le stelle non hanno tutte le medesime dimensioni: alcune sono grandi, altre piccole, così come alcuni uomini hanno fatto grandi cose, ed altri piccole, ma tutti hanno praticato il loro forellino nella coperta, compiendo del bene prima di salire in Cielo.
Cercate anche voi di fare il vostro forellino nella coperta operando il bene finche siete su questa terra. E ricordate che essere buoni è qualcosa ma che fare il bene è molto di più"
(Baden Powell in Scoutismo per ragazzi)

"Compiendo il vostro dovere verso Dio, siateGli sempre grati per i Suoi doni. Tutte le volte che godete di una cosa piacevole, di un buon giuoco, o di un successo ottenuto in un'opera lodevole, ringraziateLo, sia pure solamente con una parola o due, come quando Lo ringraziate al momento dei pasti".
(Baden Powell in Scoutismo per ragazzi)

---o0o---

VERIFICA

Benedire e non maledire. Oggi la tendenza è di maledire, imprecare, alterarsi, lamentarsi …
Quanto di quello che dico o faccio è all'insegna della positività e quanto è figlio di visioni negative?

---o0o---

IMPEGNO

- Bene-dire … Bene-ficio … Ben –essere …
Quante realtà della vita potremmo coniugare al bene e non al male. Dipende da noi.
- "Lasciamo il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato" (B.P).

PREGHIERA

La benedizione di frate Francesco a frate Leone, scritta da lui nel settembre 1224, due anni prima di morire, in un momento di grave difficoltà spirituale, riprende la benedizione di Mosè ad Aronne:
"Il Signore ti benedica e ti custodisca, mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te. Rivolga verso di te il suo sguardo e ti dia pace. Il Signore benedica te, frate Leone".

(dopo aver pronunciato la preghiera potremmo benedirci l'un l'altro con un segno di croce sulla fronte pronunciando il suo nome- se lo ritenete opportuno e in sicurezza)